



Repubblica Italiana Regione Sicilia
Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana – A. Cascino"

I.T.I. - I.T.E. - LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO
Piazza Sen. Marescalchi n. 2 – 94015 Piazza Armerina
Tel 0935/681982 fax 0935/684435 e-mail enis00700g@istruzione.it
Pec enis00700g@pec.istruzione.it



PIAZZA ARMERINA
SUPERIORE E. MAJORANA / A. CASCINO

PROT. N. 7781 / C27

PIAZZA ARMERINA 22 NOVEMBRE 2019

ANNO SCOLASTICO 2019 - 2020

DECRETO

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI **GLI**

IN APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SCOLASTICA:

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di Handicap" art. 15 comma 2; e relative modifiche introdotte dalla Legge 8 marzo 2000, n. 53, dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e dalla Legge 4 novembre 2010, n. 183, art. 24;
 - D.P.R. 24 febbraio 1994, "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap" art. ";
 - D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297, art. 317 comma 2;
 - Decreto Ministeriale 26 giugno 1992 n. 256, Criteri per la costituzione dei Gruppi di Lavoro Provinciali Interistituzionali, ai sensi dell'art. 15 della legge quadro 5 febbraio 1992 n. 104 sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
 - Circolare Ministeriale 22 settembre 1988 n. 262, Attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 3 giugno 1987 "Iscrizione e frequenza nella scuola secondaria di II grado degli alunni portatori di handicap";
 - Circolare Ministeriale 22 settembre 1983 n. 258, Indicazioni di linee d'intesa tra scuola, Enti Locali e UU.SS.LL. in materia d'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap;
 - Legge n. 170, 8 ottobre 2010 - Gazzetta Ufficiale N. 244 del 18 Ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
 - Decreto Ministeriale n. 5669, 12-07-2011 e linee guida;
 - Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
 - Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 prot. 561 – Nota prot. 2563 del 22 novembre 2013, contenente le indicazioni operative sugli strumenti d'intervento per alunni con BES, alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e la Circolare Ministeriale n. 24 del 01 marzo 2006 "Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri;
 - Decreto Legislativo 13 aprile n. 66 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'Art. 1 commi 180 e 181 lettera C), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Capo IV - Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione Art. 9 Comma 1.
L'art.15 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 è sostituito dal seguente:

Art.15 “Gruppi per l’inclusione scolastica”

c. 7 Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell’istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione dei PEI.

c. 8 In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell’inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.”.

TENUTO CONTO

- che l’area dello svantaggio scolastico non può essere riferibile alla sola esclusiva presenza di un deficit; ma comprende un quadro complesso e variegato di differenti problematiche da annoverare in disturbi specifici dell’apprendimento o disturbi evolutivi specifici, limiti sociali economici e culturali, difficoltà linguistiche dovute all’appartenenza a culture diverse;
- che la strategia inclusiva ha il fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti, in particolare per gli alunni in situazione di difficoltà;
- che le finalità di prevenzione del disadattamento e dell’emarginazione sono comunque perseguite per la realizzazione del diritto allo studio di tutti gli studenti;
- che la comunità educante: rappresentanti della Scuola, delle Agenzie territoriali e del Servizio Sanitario Nazionale, si fa carico delle responsabilità che la normativa scolastica delinea e precisa, estendendo il campo d’intervento all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali per l’integrazione e l’inclusione

CONSIDERATO

- che l’art. 9 c. 8 D. Lgs 13 aprile n. 66 - applicativo della Legge 13 luglio 2015, n. 107 - istituisce i gruppi di lavoro per l’inclusione presso ciascuna istituzione scolastica, il GLI assume e amplia i propri compiti e ne estende la composizione organica a favore di tutti gli alunni con BES
 - **BES AREA 1.** - Diversamente abili **DVA** -Legge 5 febbraio 1992 n. 104
 - **BES AREA 2.** - Disturbi evolutivi specifici dell’apprendimento **DSA**
- Disturbi evolutivi non specifici **DNSA**
 - **BES AREA 3.** - Svantaggio socio-economico linguistico e culturale. Stranieri.

VISTA

- la delibera del Collegio dei Docenti del 19 settembre 2019 Verbale n.2

ACQUISITA

- La disponibilità degli interessati

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DECRETA

ART. 1 COSTITUZIONE DEL GLI

E' costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione con compiti di coordinamento e d'indirizzo in ordine alle tematiche specifiche d'integrazione e inclusione di studenti con BES.

Nella costituzione e nella promozione delle attività del Gruppo di Lavoro, il Dirigente Scolastico tiene conto delle particolari esigenze espresse nella scuola e nel territorio, avendo cura di integrare le attività con quella di analoghe aggregazioni preesistenti nell'Istituto, al fine di non disperdere le esperienze efficacemente condotte e consolidate.

ART. 2 COMPOSIZIONE DEL GLI

COMPOSIZIONE AGGIORNATA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019-2020

DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA LIDIA CAROLA DI GANGI
DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	DI PASQUALE MARIA MAROTTA ANGELA
<i>Docenti Funzioni Strumentali:</i>	
AREA 1. GESTIONE DEL PTOF	FERRARO ANGELA STELLA ALESSI CRISTINA
AREA 2. SOSTEGNO AI DOCENTI	
- ATTIVITÀ CLIL	INCARDONA LUCIANA
- AREA INCLUSIONE	PALERMO S. LOREDANA
AREA 3. INTERVENTO E SERVIZI PER GLI ALUNNI	ROSANNA CURCURACI
AREA 4. PROGETTI FORMATIVI	
- RAPPORTI CON ENTI ESTERNI	MINGOIA ERMELINDA
- INVALSI	CAMPAGNA MARIA
DOCENTI DI SOSTEGNO	ADAMO ROSARIA, CHIARAMONTE FIORELLA, MASUZZO ENRICO, VELARDITA ROBERTO, GENSABELLA SALVATORE
DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE	ARENA RAFFAELLA, CASANOVA R. ARMANDO, COSTA ANGELA, FARINA SALVATORE, GIULIANA SONIA, PROVENZALE MARIA, STELLADORO GABRIELLA, TIZIANO SERGIO, TRICARICHI ROSALINDA
DOCENTE REFERENTE INCLUSIONE LICEO SCIENTIFICO	TIGANO ALESSANDRA
DOCENTE SPECIALISTA LINGUE STRANIERE	COLAJANNI MARIA
COMPONENTE GENITORI	SIG. MIRABELLA GIOVANNI SIG.RA PASQUALINO ELENA
PEDAGOGISTA	DR.SSA VARGIU MARIA DOLORES
COMPONENTE STUDENTI	
- 5^ A TURISMO	SIG.NA GUTTADORO BEATRICE
COMPONENTE PERSONALE AMMINISTRATIVO	SIG.RA STELLA ACCARDI

COMPONENTE U.O. DI N.P.I. A.S.P. 4 DI PIAZZA ARMERINA

- NEUROPSICHIATRA INFANTILE

DR.SSA BURGIO DANIELA TERESA

COMPONENTE DELLA PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

- LIBERO CONSORZIO COMUNALE SETTORE I " AFFARI GENERALI RISORSE UMANE ATTIVITÀ SOCIO-ECONOMICHE CULTURALI"

- ASSISTENTE SOCIALE

DR.SSA CACCIATORE PATRIZIA

ART. 3 CONVOCAZIONE E PRESIDENZA DEL GLI

- Le riunioni sono convocate e presiedute dal Dirigente Scolastico.
- In sua assenza, dalla Referente per i BES d'Istituto.

ART. 4 RIUNIONI

Il GLI si riunisce:

- In seduta plenaria con la partecipazione di tutte le componenti.
- In seduta ristretta con la sola componente docente.
- In seduta dedicata per GLO e GLHI
- L'ordine del giorno determina la composizione e il tipo di riunione del **GLI** a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico.

4. a GLI IN SEDUTA PLENARIA

- Alle riunioni partecipano tutte le componenti di cui all'art. 2 del presente Decreto.
- Le delibere sono assunte a maggioranza.
- Di ogni seduta è redatto apposito verbale da un segretario nominato dal Presidente tra i docenti presenti alla seduta

4. b IL GLI IN SEDUTA RISTRETTA

- Riunioni con la sola componente docente di cui all'art. 2 del presente Decreto.
- Si riunisce per funzioni e competenze d'interesse esclusivamente didattico progettuale.

ART. 5 FUNZIONI DEL GLI IN SEDUTA PLENARIA

Le azioni del GLI in seduta plenaria sono riassunte in Funzioni Organizzative, Progettuali, Valutative.

5. a ORGANIZZATIVE

- Rilevazione degli studenti con BES iscritti, frequentanti.
- Organizzazione e conduzione di focus e confronto sui casi rilevati.
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattici, educativi e formativi, in funzione di azioni organizzative in rete tra le scuole per la diffusione delle metodologie, dei metodi e delle strategie in atto e l'uso delle risorse condivise.
- Gestione delle risorse personali: assegnazione delle ore di sostegno ai singoli studenti.
- Pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici.
- Reperimento di risorse: consulenze e specialisti esterni.

- Gestione e reperimento delle risorse materiali: sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione e delle risorse informali: volontari, famiglie, studenti con competenze non ufficialmente riconosciute.
- Definizione dei criteri generali e il rispetto degli Accordi di programma e Protocolli d'Intesa con gli EE. LL. - Regionale GLIR - Territoriale GIT.

5. b PROGETTUALI

- Progetti per la continuità fra ordini di scuola.
- Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in prospettiva interistituzionale.
- Supporto ai Docenti contitolari e ai Consigli di classe nell'attuazione del PEI e del PDP nei Gruppi di Lavoro operativi GLHO e GLO degli studenti individuati con BES.
- Azioni di supporto al Collegio dei docenti per la definizione e la realizzazione del Piano d'Inclusione del PTOF d'Istituto.

5. c VALUTATIVE

- Iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti, in presenza di specifiche minorazioni e/o bisogni educativi speciali, valutati nei diversi ambiti di competenza.
- Valutazione delle proposte dei GLHO relative all'organico di sostegno nelle classi in cui sono iscritti studenti DVA.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della Scuola. nel **P. I.**

ART. 6. GLI DEDICATO

Per espletare le funzioni di cui all'art. 5 del presente Decreto, il GLI si avvale delle competenze assunte nei Gruppi di Lavoro **GLHO** e **GLO** in seduta **dedicata**

6. a COMPOSIZIONE

1. il **GLH Operativo** per l'alunno è composto dai soggetti indicati al *comma 6 art. 12 legge 104/92: Operatori dell'U.O.N.P.I. ASP - Consiglio di classe - Genitori (Atto d'indirizzo D.P.R. 24 febbraio 1994 art. 6).*
2. il **GL Operativo** per l'alunno è composto da: Consiglio di classe, Genitori, Referente strumentale dei BES, il gruppo può essere integrato da *Specialista Sanitario se richiesto dai genitori o dal Dirigente Scolastico.*

6. b CONVOCAZIONI

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dal Coordinatore di Classe.

- Il **GLHO** è dedicato al singolo studente con BES 1 DVA.
- Il **GLO** è dedicato al singolo studente con BES 2 / DSA-DNSA/ BES 3.
- I Gruppi di Lavoro si riuniscono in fase di programmazione e in quella di verifica. In caso di necessità possono essere convocate riunioni straordinarie.
- Di ogni seduta è redatto apposito verbale.

ART. 7 COMPETENZE DEI GLO E DEI GLHO IN SEDUTA DEDICATA

I Gruppi di Lavoro Operativi riuniti in seduta dedicata hanno responsabilità collegiale per l'integrazione e l'inclusione dello studente con BES.

Le azioni sono riassunte in competenze di programmazione, progettazione, valutazione.

7. a PROGRAMMAZIONE

- Piano delle attività didattiche individualizzate e personalizzate.
- Programmazione condivisa di metodologie, metodi e strategie facilitanti l'apprendimento.
- Programmazione relativa a: flessibilità oraria, modularità in classi aperte, uso di laboratori e utilizzo di risorse umane e strumentali.

7. b PROGETTAZIONE

- PEI per studenti BES 1 DVA.
- PDP per studenti con BES 2 DSA-DNSA.
- PDP per studenti con BES 3 stranieri.
- Eventuale PDP per studenti con altri BES 3.
- Allegato Riservato al documento del 15 maggio per tutti gli studenti con BES frequentanti la quinta classe (D.P.R. 23/07/1998 n. 323 art.5 comma 2).

7. c VALUTAZIONE

- Valutazione certificazione con diagnosi di Disturbo Evolutivo di DSA o DNSA prodotta dai genitori per studenti con BES 2.
- Individuazione nella classe di studenti con BES 3.
- Valutazione sistematica del PDP per studenti con BES 2 e BES 3.
- Valutazione sistematica del PEI e del P di F (parte didattica), per studenti con BES 1 DVA
- Valutazione delle prove scritte, grafiche e orali in modo equipollente o differenziato, in attuazione della normativa sui BES.
- Definizione dei criteri di verifica e di valutazione delle competenze degli studenti, attraverso l'uso di griglie di rilevazione di conoscenze e di abilità.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

Nello svolgimento delle proprie funzioni il GLI utilizza i dati personali degli studenti nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali, della dignità della persona, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali sensibili.

ART. 9 PUBBLICAZIONE ATTI

Il presente Decreto è pubblicato nel Registro delle Comunicazioni dei Docenti, del Personale A.T.A. nel Sito Web d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA LIDIA CAROLA DI GANGI